



VIA CRUCIS

QUARESIMA 2021



*“Cristo Gesù
svuotò se stesso”*

testo a cura di don Giulio Viviani

Segno di Croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Introduzione:

Nell'itinerario proposto dall'Azione cattolica in questo particolare e faticoso anno 2020-2021 siamo richiamati a concentrarci sulla figura di Gesù Cristo venuto per "servire e dare la vita" (Mc 10, 45).

La *Via Crucis* si presenta allora come invito esplicito a partecipare al dolore, alla fatica, alla solitudine, agli interrogativi di Gesù, che sono anche i nostri e quelli di tanti uomini e donne. Come scrive Papa Francesco in *Fratelli tutti* (n. 56) citando la *Gaudium et Spes* (n. 1): "Poiché «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore» e nell'intento di cercare una luce in mezzo a ciò che stiamo vivendo", guardiamo a Gesù, il crocifisso risorto, nostra unica certezza e speranza.

Il testo del cantico della lettera ai Filippesi dell'Apostolo Paolo (*Fil* 2, 6-11), in questo tempo di pandemia, è una parola di speranza anche per noi e si adatta bene all'itinerario delle 14 tappe che tradizionalmente la devozione ci fa percorrere con Gesù: dalla condanna, attraverso il buio della morte in croce e del sepolcro, per aprirsi alla luce della risurrezione e della vita gloriosa in Dio.

Le meditazioni sono prese dalla Lettera Enciclica *Fratelli tutti* (FT) di Papa Francesco (03.10.2020).

Letture:

Iniziamo la nostra preghiera mettendoci in ascolto dell'inno cristologico, che poi riprenderemo stazione per stazione.

Dalla lettera di San Paolo ai Filippesi (2, 5-11).

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra
di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si
pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua
proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Canto: Ti saluto, o Croce santa

R. Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra braccia amoroze d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

Orazione: Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, servo sofferente, che hai raggiunto la
gloria attraverso la passione e la morte, concedi a noi di
seguirti portando la nostra croce, per essere esaltati accanto a
te nell'eternità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.*

I stazione
Gesù è condannato a morte

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,...

Meditazione (FT 188)

«Prendersi cura della fragilità dice forza e tenerezza, dice lotta e fecondità in mezzo a un modello funzionalista e privatista che conduce inesorabilmente alla “cultura dello scarto”. Significa farsi carico del presente nella sua situazione più marginale e angosciante ed essere capaci di ungerlo di dignità». Così certamente si dà vita a un’attività intensa, perché «tutto dev’essere fatto per tutelare la condizione e la dignità della persona umana».

Preghiamo per questo nostro mondo segnato dalla pandemia, affidandolo alle mani di un Dio che è Padre: **Padre nostro...**

II stazione

Gesù è caricato della Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... non ritenne un privilegio l'essere come Dio,...

Meditazione (FT 118):

Il mondo esiste per tutti, perché tutti noi esseri umani nasciamo su questa terra con la stessa dignità. Le differenze di colore, religione, capacità, luogo di origine, luogo di residenza e tante altre non si possono anteporre o utilizzare per giustificare i privilegi di alcuni a scapito dei diritti di tutti. Di conseguenza, come comunità siamo tenuti a garantire che ogni persona viva con dignità e abbia opportunità adeguate al suo sviluppo integrale.

Preghiamo per chi è rimasto senza lavoro e per i molti che vivono in ristrettezze economiche: **Padre nostro...**

III stazione

Gesù cade per la prima volta sotto il peso della Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... ma svuotò se stesso...

Meditazione (FT 35).

Velocemente dimentichiamo le lezioni della storia, «maestra di vita». Passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma solo un “noi”. Che non sia stato l’ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare. Che non ci dimentichiamo degli anziani morti per mancanza di respiratori, in parte come effetto di sistemi sanitari smantellati anno dopo anno. Che un così grande dolore non sia inutile, che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l’umanità rinasca con tutti i volti, tutte le mani e tutte le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato.

Preghiamo per tanti malati ancora colpiti dalla pandemia e particolarmente per chi si trova nelle terapie intensive: **Padre nostro...**

IV stazione
Gesù incontra sua Madre

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... assumendo una condizione di servo,...

Meditazione (FT 278):

Chiamata a incarnarsi in ogni situazione e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra – questo significa “cattolica” –, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell’invito all’amore universale. Infatti, «tutto ciò ch’è umano ci riguarda...». Per molti cristiani, questo cammino di fraternità ha anche una Madre, di nome Maria. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza». Con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace.

Affidiamo a Maria tutti i bambini e i ragazzi che vivono i disagi e le fatiche di questi giorni e i loro genitori: **Ave, o Maria...**

V stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... diventando simile agli uomini...

Meditazione (FT 65-66):

Questi sono sintomi di una società malata, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore. Meglio non cadere in questa miseria. Guardiamo il modello del buon samaritano. È un testo che ci invita a far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale. È un richiamo sempre nuovo, benché sia scritto come legge fondamentale del nostro essere: che la società si incammini verso il perseguimento del bene comune e, a partire da questa finalità, ricostruisca sempre nuovamente il suo ordine politico e sociale, il suo tessuto di relazioni, il suo progetto umano. Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che «l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro».

Preghiamo per tutti i volontari che stanno accanto ai malati, alle famiglie in difficoltà e in tante situazioni di necessità:

Padre nostro...

VI stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... dall'aspetto riconosciuto come uomo,...

Meditazione (FT 115):

In questi momenti, nei quali tutto sembra dissolversi e perdere consistenza, ci fa bene appellarci alla solidità che deriva dal saperci responsabili della fragilità degli altri cercando un destino comune. La solidarietà si esprime concretamente nel servizio, che può assumere forme molto diverse nel modo di farsi carico degli altri. Il servizio è «in gran parte, avere cura della fragilità. Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo»... Il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a “soffrirla”, e cerca la promozione del fratello. Per tale ragione il servizio non è mai ideologico, dal momento che non serve idee, ma persone».

Preghiamo per tutto il mondo della sanità, medici e operatori sanitari, per chi si occupa dei malati negli ospedali, nelle cliniche e nelle case di riposo: **Padre nostro...**

VII stazione
Gesù cade per la seconda volta

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... umiliò se stesso...

Meditazione (FT 223).

San Paolo menzionava un frutto dello Spirito Santo con la parola greca *chrestotes* (Gal 5, 22), che esprime uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta. La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce. È un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme: come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri. Comprende il «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano», invece di «parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano».

Preghiamo per chi ha smarrito la fiducia e la speranza, soprattutto per tanti giovani incerti, delusi e stanchi: **Padre nostro...**

VIII stazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme che piangono su di lui

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... facendosi obbediente fino alla morte...

Meditazione (FT 227):

In effetti, «la verità è una compagna inseparabile della giustizia e della misericordia. Tutt'e tre unite, sono essenziali per costruire la pace e, d'altra parte, ciascuna di esse impedisce che le altre siano alterate. La verità non deve, di fatto, condurre alla vendetta, ma piuttosto alla riconciliazione e al perdono. Verità è raccontare alle famiglie distrutte dal dolore quello che è successo ai loro parenti scomparsi. Verità è confessare che cosa è successo ai minori reclutati dagli operatori di violenza. Verità è riconoscere il dolore delle donne vittime di violenza e di abusi. Ogni violenza commessa contro un essere umano è una ferita nella carne dell'umanità; ogni morte violenta ci "diminuisce" come persone. La violenza genera violenza, l'odio genera altro odio, e la morte altra morte. Dobbiamo spezzare questa catena che appare ineluttabile».

Affidiamo a Maria le tante donne colpite dalla violenza nelle loro case, nelle loro famiglie: **Ave, o Maria...**

IX stazione
Gesù cade per la terza volta

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù ... e a una morte di croce...

Meditazione (FT 33):

Il mondo avanzava implacabilmente verso un'economia che, utilizzando i progressi tecnologici, cercava di ridurre i "costi umani", e qualcuno pretendeva di farci credere che bastava la libertà di mercato perché tutto si potesse considerare sicuro. Ma il colpo duro e inaspettato di questa pandemia fuori controllo ha obbligato per forza a pensare agli esseri umani, a tutti, più che al beneficio di alcuni. Oggi possiamo riconoscere che «ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità».

Preghiamo per tanti anziani, per tante persone sole, nelle loro case e nelle case di riposo: **Padre nostro...**

X stazione
Gesù è spogliato delle vesti

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... per questo Dio lo esaltò...

Meditazione (FT 33):

Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo oppressi dall'impazienza e dall'ansia. Prigionieri della virtualità, abbiamo perso il gusto e il sapore della realtà». Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza.

Preghiamo per tutti coloro che vivono nel timore e nella paura, nell'angoscia e nella depressione: **Padre nostro...**

XI stazione
Gesù è inchiodato sulla Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

...e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,...

Meditazione (FT 249):

È facile oggi cadere nella tentazione di voltare pagina dicendo che ormai è passato molto tempo e che bisogna guardare avanti... Abbiamo bisogno di mantenere «la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde», che «risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione». Ne hanno bisogno le vittime stesse – persone, gruppi sociali o nazioni – per non cedere alla logica che porta a giustificare la rappresaglia e ogni violenza in nome del grande male subito. Per questo, non mi riferisco solo alla memoria degli orrori, ma anche al ricordo di quanti, in mezzo a un contesto avvelenato e corrotto, sono stati capaci di recuperare la dignità e con piccoli o grandi gesti hanno scelto la solidarietà, il perdono, la fraternità. Fa molto bene fare memoria del bene.

Preghiamo per coloro che già convivono con altre malattie, nella disabilità e in altre difficoltà e si sentono trascurati:
Padre nostro...

XII stazione
Gesù muore sulla Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

...perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi...

Meditazione (FT 87):

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

Preghiamo per coloro che si affidano alla nostra preghiera e per quanti devono vivere con un posto vuoto accanto: **Padre nostro...**

XIII stazione

Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... nei cieli, sulla terra e sotto terra,...

Meditazione (FT 195-196):

Al di là di questo, chi ama e ha smesso di intendere la politica come una mera ricerca di potere, «ha la sicurezza che non va perduta nessuna delle sue opere svolte con amore, non va perduta nessuna delle sue sincere preoccupazioni per gli altri, non va perduto nessun atto d'amore per Dio, non va perduta nessuna generosa fatica, non va perduta nessuna dolorosa pazienza. Tutto ciò circola attraverso il mondo come una forza di vita».

D'altra parte, è grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina. La buona politica unisce all'amore la speranza, la fiducia nelle riserve di bene che ci sono nel cuore della gente, malgrado tutto.

Affidiamo a Maria tutte le nostre famiglie, soprattutto quelle che fanno più fatica: **Ave, o Maria...**

XIV stazione
Gesù è deposto nel sepolcro

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

... e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,...

Meditazione (FT 277):

«Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti».

Preghiamo per tutti coloro che sono morti a causa della pandemia: **Padre nostro...**

Conclusione

Guardiamo a Gesù che risorge dai morti

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce e la tua Risurrezione hai redento il mondo.

Cristo Gesù ... a gloria di Dio Padre.

Meditazione (FT 272):

Come credenti pensiamo che, senza un'apertura al Padre di tutti, non ci possano essere ragioni solide e stabili per l'appello alla fraternità. Siamo convinti che «soltanto con questa coscienza di figli che non sono orfani si può vivere in pace fra noi». Perché «la ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità».

Preghiamo per tutti gli scienziati, i ricercatori, i responsabili della cosa pubblica: **Padre nostro...**

Canto:

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Conclusione: Preghiera cristiana ecumenica (da FT)

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.

Benedizione

Scenda, Signore, la tua benedizione su questo popolo,
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione,
si accresca la fede,
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Testimoniate con la vostra vita la Croce gloriosa di Cristo.
Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

